



C.A.I. Sezione di Carnago
Via Libertà, 5 21040 Carnago (VA)
Tel. 0331 985251 e-mail caicarnago@gmail.com
www.caicarnago.it



Escursionismo

Pale di San Martino

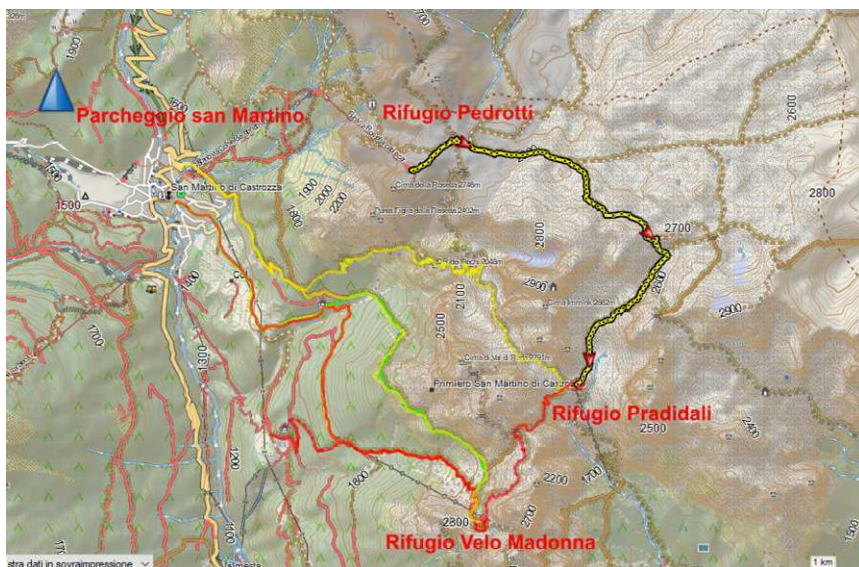
Quota massima	Passo Pradidali Basso 2648 m.
Dislivello in salita	1° giorno 270 m. 2° giorno 250/550 m.
Dislivello in discesa	1° giorno 630 m. 2° giorno 950/1100 m.
Durata	1° giorno 2 ore circa. 2° giorno 4/6 ore circa
Attrezzatura consigliata	scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione. 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm In più per la parte ferrata: 1 cordino lungo 3 m. diametro 7mm., imbrago, moschettoni, casco, set da ferrata omologati.
Località partenza	Park impianti di risalita Colverde San Martino di Castrozza m. 1510
Località di arrivo	idem
Difficoltà	EE/EEA MD.
Data gita	14/15 Settembre 2019
Direttore di escursione	Attilio Motta, Bruno Barban
Partenza ore	7,00 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada
Quote soci	€ 47,00 non soci € 49,00 + assicurazione
Quota rifugio	€ 43,00, quota funivia andata Colverde Rosetta € 15,00

Come arrivare: Con le autostrade A8, A4, A31 fino alla uscita Vicenza nord, Proseguiamo su SR 53, SP26, SP52, SS47, SS50bis e SS50 in direzione di San Martino di Castrozza

Dopo aver parcheggiato nella zona impianti di risalita, da San Martino di Castrozza si sale in quota nella suggestiva zona dell'altopiano delle Pale servendosi degli impianti di risalita Colverde/Rosetta m. 2630

Descrizione itinerario:

1° Giorno: Dislivello in salita +270 m. dislivello in discesa 630 m. lunghezza percorso 6,000 km. durata ore 2 circa, difficoltà EE.

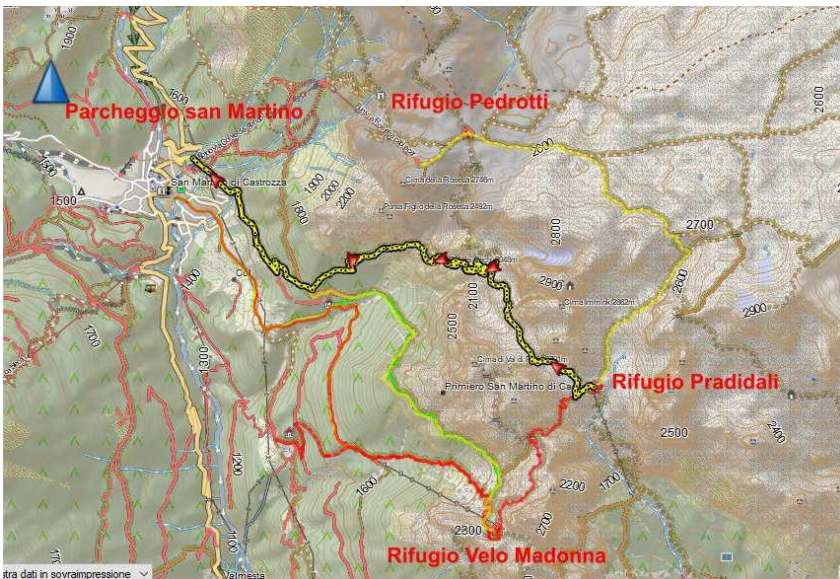


Dalla stazione a monte, lungo il sentiero 701 raggiungiamo il Rifugio Pedrotti m. 2581, dal rifugio ci dirigiamo verso ovest lungo i sentieri 707 e 709 fino ad una diramazione dei due sentieri, proseguiamo sulla destra con il sentiero 709 fino a raggiungere il passo Pradidali basso 2658 m., da qui possiamo osservare l'immenso vallone che ci condurrà al rifugio Pradidali alla nostra destra possiamo osservare la Pala di San Martino 2982 m. la cima Immink 2855 m. la cima Pradidali 2774 m. alla nostra destra il ghiacciaio della Fradustra sovrastato dall'omonima cima 2939 m. Costeggiando le pendici della

Fradustra scendiamo lungo la valle che in circa 40 minuti ci porterà al rifugio Pradidali 2278 m. ai piedi dell'omonimo piccolo laghetto.

2° Giorno: Rifugio Pradidali lungo la Val Roda raggiungeremo San Martino di Castrozza;

Dislivello in salita 250 m. dislivello in discesa 950 m. lunghezza percorso 9,500 km. durata ore 4 circa, difficoltà EE.



Dal Rifugio Pradidali 2278 m. con il sentiero 715 saliamo verso il Passo di Ball 2.443 m. sotto l'omonima cima 2.802 m. Raggiunto il passo, (da dove possiamo ammirare dietro di noi il rifugio Pradidali 2.278 m. ai piedi dell'omonimo e piccolo laghetto e alcune delle più belle cime del gruppo. Cima Pradidali 2.774 m., Cima Canali 2.900 m. e Cima Wilma 2.777 m.) Iniziamo a scendere sempre lungo il sentiero 715. Quando arriviamo alle pendici di cima Immink troveremo l'unico tratto attrezzato ed esposto di tutta l'escursione, da percorrere con attenzione. Successivamente troveremo un bivio, al quale svoltando a sx, imbrocheremo il sentiero

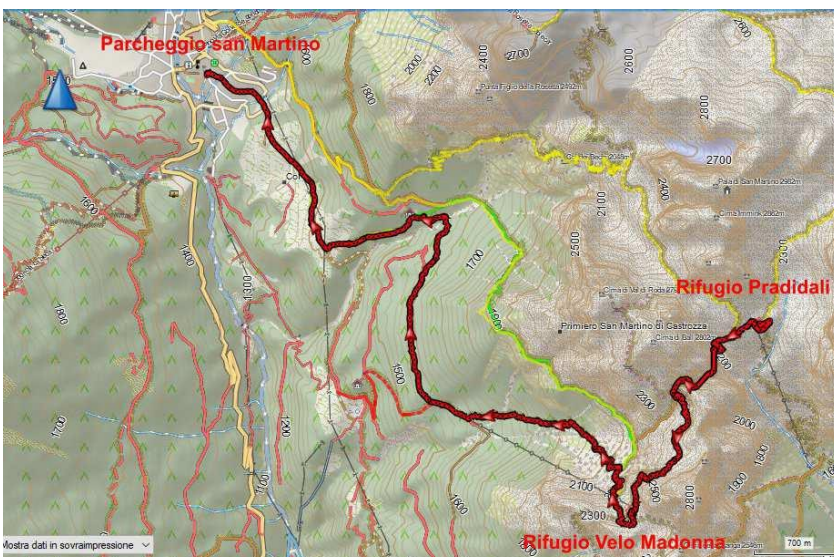
numero 702 che scende a San Martino (o sentiero Von Lesser, dal nome del Barone che commissionò la tracciatura di questo lungo sentiero con molti tornanti, che attraversa la selvaggia Val di Roda offrendo una splendida vista sulla Cima Rosetta e sulla Croda di Rodache). Attraverso i numerosi tornanti scenderemo verso il Col Delle Fede, dove godremo di una magnifica vista sulla Pala di San Martino e se saremo stati silenziosi potremmo incontrare i camosci. Continuiamo verso il Col dei Bechi 2.048 m, (dove un tempo sorgeva un piccolo rifugio dopo un pianoro) fino ad incontrare una galleria completamente scavata nella roccia, circa 12 m., che è stata pensata e realizzata per evitare un tratto esposto in parete. Scendiamo attraversando il bosco fino ad un bivio con una carrareccia numero 24 che ci porterà fino al parcheggio.



2° Giorno: Rifugio Pradidali Ferrata Porton Velo rifugio Velo della Madonna e rientro a San Martino di Castrozza;

La partecipazione alla ferrata è riservata ai soci CAI in regola con l'iscrizione

L'iscrizione alla partecipazione alla ferrata sarà fatta con riserva, per controllare le capacità tecniche dei singoli da parte dei responsabili.



Dislivello in salita 550 m. dislivello in discesa 1100 m. lunghezza percorso 11,000 km. durata ore 6 circa, difficoltà EEA MD.

Dal rifugio Pradidali 2.278 m imbroccando il sentiero 739, si raggiunge in breve il canale, dove potremmo trovare residui di neve, che porta alla scaletta di attacco 2.200 m ca., della ferrata del Porton alla base della Cima di Ball. Traversando obliquamente a sinistra risaliremo ripidi tratti di parete fino a entrare, con un passaggio delicato in discesa, nel vallone che scende dal Porton 2.480 m. Su ripide ghiaie friabili

guadagneremo rapidamente quota (prestare particolare attenzione alla caduta di sassi) per poi piegare a sinistra e con tratto attrezzato affacciarsi al Porton. Da qui scenderemo lungo un colatoio detritico prendendo il sentiero 739 che piega a sinistra, attenzione a non scendere dritti per la ferrata della Vecchia sentiero 739b. Con percorso in quota, attraverseremo un vallone dove potremo incrociare lingue di neve, per poi raggiungere le corde fisse della ferrata del Velo che consentiranno la discesa sotto la spettacolare Cima della Madonna, continuando poi per paretine e camini, ben attrezzati con corde d'acciaio e qualche gradino, doppiaremo la base dello Spigolo del Velo da dove, per sentiero marcato, scenderemo fino al rifugio Velo della Madonna 2.358 m.



Da qui attraverso il sentiero 713 721 24 scenderemo a valle fino agli impianti di Col Verde.

Iscrizioni ed informazioni in sede il Mercoledì previo anticipo di 10 €

Cartografia: Tabacco 1:25000 N° 22 Pale di San Martino.